

TRUFFE

Truffe agli anziani, è scattato di nuovo l'allarme

IMOLA. E' di nuovo allarme truffe agli anziani. Negli ultimi giorni il commissariato di Imola ha ricevuto diverse denunce da parte di persone anziane sole che sono state raggirate in circostanze analoghe. Per questo il commissariato di Imola vuole mettere in guardia i cittadini, specie quelli anziani che vivono soli, per invitarli a non fidarsi di sconosciuti che si spacciano in genere per dipendenti pubblici. Emissari delle Poste o dei servizi sociali, dell'Ausl o del Comune, queste le scuse utilizzate negli ultimi giorni da due donne che hanno bussato alla porta di diversi anziani imolesi. Una coppia composta da due italiane, una molto giovane e l'altra più

anziana. Il modo è lo stesso. Dicono di dover prestare assistenza, controllare pensioni e banconote, ma sono sempre bugie. La polizia ribadisce che nessun ente pubblico manda a casa persone per controllare pensioni e soldi e comunque in caso di rapporti avviati con servizi sociali, Ausl, Comune o altri enti, sono sempre questi stessi ad avvisare prima della visita. Se dunque la visita non è attesa, meglio chiamare le forze dell'ordine, suggerisce la stessa polizia. L'ultimo caso è avvenuto in periferia martedì pomeriggio, una signora di 81 anni è stata derubata di 300 euro che custodiva in un cassetto aperto da una delle due donne mentre l'altra distraeva la vittima.

VIABILITA'

Via Fontanelle chiusa, si preannunciano molti disagi

IMOLA. Non solo i disagi causa cantiere in viale Marconi, ma da lunedì prossimo, fino al 24 ottobre saranno chiuse al traffico anche via San Francesco e via Fontanelle, in corrispondenza della loro intersezione, per un tratto di 30 metri. Una decisione che creerà davvero molti fastidi dal momento che queste due strade si percorrono per raggiungere ben quattro scuole: nido, materna, medie e superiori. Inoltre la via Fontanelle sarà chiusa al traffico, eccetto i residenti, per tratti di lunghezza non superiore a 30 metri in corrispondenza del cantiere, che progressivamente interesseranno tutta la strada. La chiusura è dovuta alla costru-

zione della rete di teleriscaldamento. La chiusura di via San Francesco all'intersezione con via Fontanelle avrà ripercussioni in particolare nelle fasce orarie di inizio e fine scuola. Per questo motivo, in accordo anche con i tecnici dell'Atc, il Comune ha almeno previsto la deviazione da e per le scuole attraverso via Villa Clelia e via Paolini. Per rendere maggiormente scorrevole quest'ultima e la sua immissione sulla via San Francesco sarà istituito il divieto di sosta su un lato della via Paolini e sul tratto di via San Francesco antistante la chiesa. Chiusura, sempre da lunedì, anche di via della Cooperazione, fino al 26 settembre.

La donna vive a Imola ospite dell'associazione Trama di terre che ora si mobilita per lei

«Red stava andando dalla sua mamma»

Un amico del 19enne trovato morto lungo le rotaie ricostruisce la tragedia

di Laura Giorgi

IMOLA. Redouane Fouad, "Red", con i suoi soli 19 anni sofferiti sulle spalle, camminava lungo le rotaie per raggiungere la mamma. Aveva lasciato la struttura psichiatrica in cui era ricoverato, voleva un abbraccio e qualche coccola, ha trovato la morte.

«Lunedì mi ha chiamato alle 19. Mi ha detto che quel giorno era scappato sei volte dall'ospedale. Avevo cercato di tranquillizzarlo e lui sembrava aver capito ed essersi rassegnato. Però diceva che voleva andare dalla mamma, a Imola, dormire una notte da lei poi sarebbe venuto da me a Riccione». Riccardo Fornì è l'ultimo che ha sentito Redouane Fouad vivo, lunedì sera scorsa. Il giovane marocchino ritrovato morto tre giorni fa sulla tratta Castelbolognese - Imola aveva telefonato anche alla madre, così ha ricostruito la Polfer. Ma dopo quelle chiamate più niente.

Il mistero di una morte tragica sembra così dissolversi nella ricostruzione di una vita breve e vissuta con tanta sofferenza.

La mamma dalla quale Red viveva separato, infatti, da circa un mese era ospite dell'associazione Trama di terre di Imola, alla quale era stata affidata dai servizi sociali bolognesi in seguito a una separazione difficile dal marito. Con lei viveva il fratellino più piccolo, l'altro legame familiare forte che Red voleva tenere saldo a tutti i costi. Lui, ormai maggiorenne viveva a Bologna col fratello più grande, ma negli ultimi tempi la sua vita si consumava per lo più in ospedale, era infatti in carico ai servizi di salute mentale e veniva spesso ricoverato in una struttura psichiatrica

Dopo le cure era uscito dalla struttura psichiatrica che lo seguiva

Altre volte aveva raggiunto la madre. Quella sera avrebbe sbagliato treno o fermata

Il luogo del ritrovamento

dell'hinterland bolognese per attacchi di ansia e psicosi, frutto di una infanzia e adolescenza difficili, peggiorate nell'ultimo anno. «Dalla vita Red non ha avuto molto, ma da quando ci eravamo conosciuti ho cercato di aiutarlo il più possibile - dice Riccardo -. Lui voleva riunire la famiglia ma non ce l'avrebbe mai fatta. Diceva che al mondo aveva tre persone, sua madre, il suo fratellino e me e sono certo che da noi voleva tornare quella sera». L'amico del giovanissimo marocchino ricostruisce a suo modo l'accaduto:



«Quando si è messo in viaggio era sera. Dopo un'ora che lo avevo sentito mi aveva telefonato il fratello maggiore dicendomi che dall'ospedale gli avevano detto che aveva firmato ed era uscito dopo aver preso le cure - spiega l'amico -. Non so come sia possibile, sarà la legge, ma lui sotto l'effetto di quei farmaci aveva bisogno di essere sorretto, camminava a fatica. Però spinto dalla voglia di rivedere la mamma come mi aveva detto, è salito sul treno. Un treno sbagliato che non ha fermato a Imola ma a Castelbolognese, o forse era

sceso alla stazione sbagliata». E allora il piccolo Red ha pensato di riprendere la strada giusta seguendo i binari, verso Imola. «Non avrebbe saputo la strada, nello stato in cui era e di cui era consapevole avrà pensato che non gli avrebbero dato un passaggio - dice ora Riccardo -. Credo che abbia pensato di seguire i binari perché così era certo che sarebbe arrivato a Imola e ha camminato. Nel punto dove l'anno trovato (martedì mattina a un chilometro e 100 metri dalla stazione di Castelbolognese, ndr) l'argine del binario si

abbassa, il punto dove lui camminava è più vicino alle rotaie. Non aveva altro che una ferita alla testa, credo che sia stato il vuoto d'aria del passaggio del treno in velocità a risucchiarlo e poi a spingerlo contro un palo». E questa ormai sarebbe la ricostruzione per la quale propendono anche gli agenti della Polfer. «Ci hanno detto che è morto sul colpo - dice Riccardo con la voce rotta -. Se ha avuto il tempo di un pensiero credo che sarà stato per la sua mamma, dalla quale era quasi arrivato camminando con tanta fatica».

SOLIDARIETÀ

Una colletta per i funerali di Redouane

IMOLA. Lo stesso amico di Redouane, Riccardo si sta impegnando per i funerali coi propri risparmi. Ma a Imola c'è tutta l'associazione Trama di terre e quella dei ragazzi di Next generation che si sono mobilitati.

«Aicha, la madre, non può essere lasciata da sola» dicono le donne di Trama di terre. Il rimpatrio di una salma ha costi elevati ancor più per una donna sola e senza lavoro. «Per questo motivo serve aiuto e abbiamo organizzato una colletta che consenta ad Aicha di affrontare con dignità questo terribile momento», dicono da Trama da dove si sono già attivati anche presso il Comune di Baricella invocando una delibera regionale che prevederebbe il rimborso di una parte delle spese funerarie da parte del Comune in un caso come questo. In attesa dei chiarimenti, l'associazione rivolge l'appello alla città. Si possono fare donazioni con un bonifico bancario all'associazione Trama di terre presso la Carisbo filiale di Imola, c/c 07400007807/k ABI 06385 CAB 21000 CIN G, indicando come causale del versamento "Sepoltura Redouane Fouad" (per ogni informazione 0542-28912).

Imola capitale del ciclismo

Entusiasmo per la conferma dei Campionati italiani 2009

IMOLA. La conferma era arrivata nella tarda serata di martedì e come anticipato ieri dal Corriere, Imola ospiterà l'anno prossimo i campionati italiani di ciclismo. L'autocandidatura di Imola ad ospitare la Settimana Tricolore 2009 era scattata al termine della 58ª Coppa Placci, disputata lo scorso 6 settembre. Quella disponibilità è divenuta una felice realtà. «Una gioia immensa e un onore per noi - ha sottolineato il presidente della Sc Imolese Virgilio Rossi - ad Imola abbiamo una profonda cultura organizzativa e quindi allestiremo al meglio l'evento. Pensiamo alla Settimana Tricolore come un'occasione



Sfilano i protagonisti della Coppa Placci di casa A Imola

per tutte le componenti del movimento ciclistico; una settimana di incontri, dibattiti, gare, progetti per presentare agli appassionati tutta la forza della nostra

disciplina sportiva». La festa inizierà già a marzo quando Imola ospiterà l'assemblea elettiva per l'elezione del presidente e dell'intero consiglio federa-

le. «E' una grandissima soddisfazione per noi ottenere l'organizzazione di questa manifestazione e metteremo in campo tutta la competenza, la passione e le energie possibili per ottenere un risultato degno della tradizione ciclistica della nostra città - ha aggiunto il sindaco Daniele Manca -. Sappiamo di poter contare in questo impegno sulla fatica e qualificata collaborazione del vasto mondo associativo legato al ciclismo ad Imola».

«Imola può offrire al ciclismo italiano uno spazio di alto valore e riconoscibilità quale l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari l'assessore allo Sport, Luciano Mazzini, oggi completamente ristrutturato. Proprio quell'autodromo che nel 1968 ospitò i Campionati mondiali di ciclismo».

BINGO BACCARA
TUTTI I SABATI A MEZZANOTTE MILLIONAIRE
LUNEDI' e VENERDI' SI GIOCA DA 1 Euro
BINGO ONE
TUTTE LE SERE POKERISSIMO
SALA FUMATORI
APERTO TUTTE LE LE SERE
Lugo (RA) Tel. 0545/26120